

<p>VENERDÌ 14 GIUGNO</p> <p>2Cor 4,7-15; Sal 115; Mt 5,27-32</p> <p>A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento</p>	<p>Ore 8.00 Pulizia Chiesa.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Gallina Adriana; Savietto Giuseppe e Adriano; Gallina Leone; vivi e def.ti fam. Morello; fam Agostinetto Luigi; Rebuli Maria, Cazzola Luigi.</p>
<p>SABATO 15 GIUGNO</p> <p>2Cor 5,14-21; Sal 102; Mt 5,33-37</p> <p>Misericordioso e pietoso è il Signore</p>	<p>Ore 15.00: Riunione per chi vuole diventare Chierichetto o Chierichetta in bar C.d.G.</p> <p>Ore 17.30 Adorazione Eucaristica</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Schiavon Mirella.</p>
<p>DOMENICA 16 GIUGNO XI° SETTIMANA DEL T.O.</p> <p>2Sam 12,7-10.13; Sal 31; Gal 2,16.19-21; Lc 7,36 - 8,3</p> <p>Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato</p>	<p>Ore 8.30 Lodi mattutine</p> <p>Ore 9.00 S. Messa: Piccolo Ferruccio e famiglia; Cervi Giovanni, Teresina, Antonia, Vanin Luigi, Regina, Maria; Innocente Gaetano; fam. Cavallin Domenico, Quaggiotto Teresa e figli; Bravin Adele.</p> <p>Ore 10.30 S. Messa: per la Comunità; Morello Denise.</p>

- Dopo le S.Messe di domenica 16, fuori dalla chiesa ritiro documenti per ragazzi del **camposcuola**: IV-V elem. – I-II media.
- Fuori dalla porta della chiesa **raccolta firme per mantenere attivo l'ospedale** di Montebelluna.
- Offerte per impianto di riscaldamento: € 304,63.
- Da giovedì 13 giugno e per tutta l'estate (sino ad agosto) la S.Messa del giovedì sarà celebrata al mattino.

Dal compendio del Catechismo:

31. Perché le formule della fede sono importanti?

Le formule della fede sono importanti perché permettono di esprimere, assimilare, celebrare e condividere insieme con altri le verità della fede, utilizzando un linguaggio comune.



PARROCCHIA DI SAN GAETANO



*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*
www.parrocchiasangaetano.it

Domenica 9 giugno 2013

Dal Vangelo secondo Luca 7,11-17

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla.

Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei.

Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: "Non Piangere!". Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Ragazzo, dico a te, alzati!". Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre.

Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: "Un grande profeta è sorto tra noi", e: "Dio ha visitato il suo popolo".

Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Parola del Signore

«Non piangere!... Risorgi!»

Il miracolo più grande (far risorgere un morto) come beneficio verso la persona più povera e fragile (una vedova a cui muore l'unico figlio): è quello che Gesù opera nel brano del Vangelo di questa domenica.

Ma è la prima Lettura quella che ci illumina sul significato più profondo da dare al gesto del Signore Gesù.

Infatti, anche nella prima Lettura c'è una vedova (che aveva accolto il profeta Elia) a cui muore l'unico figlio. La donna fa risalire alla presenza del profeta la ragione di tale sua sventura. Essa crede che la presenza di un uomo di Dio come il profeta riveli le colpe della sua vita e provochi il castigo per esse, fino alla morte del figlio. «Sei venuto da me per rinnovare il ricordo della mia colpa e per far morire mio figlio?». Sono le parole angosciate e disperate della donna, che vede il profeta come colui che svela i peccati dell'uomo, che mette a nudo la debolezza umana, e

che quindi si mostra ministro di un Dio che giudica e punisce. Il profeta sembra portare la Parola di un Dio che colpevolizza, umilia e fa morire.

Elia prega allora Dio di ridare vita al ragazzo. Non tanto per impressionare con il miracolo. **Egli vuole mostrare che lui non è il portatore di un Dio severo e castigatore, ma è colui che intercede e dà la vita, libera dal male e fa il bene.** Così Gesù, nel brano evangelico, narra, con la resurrezione del figlio della vedova, la salvezza di Dio agli uomini facendo il bene e dando vita. Lui non è venuto per mettere a nudo le nostre povertà e i nostri peccati: non è il volto di Dio dinanzi al quale l'uomo si sente ancora più fragile e limitato di quello che sperimenta nelle cose di tutti i giorni.

In tutta la Scrittura prevale nettamente il volto misericordioso di Dio, su quello del giudice imparziale. E tutta la Parola di Dio è una lunga narrazione di come Dio creda sempre, nonostante tutto, nella possibilità di recuperare l'uomo, sempre e dovunque; e in questo senso Dio operi nella storia.

Il Dio minaccioso e severo talvolta predicato è conseguenza di una profonda negligenza nei confronti della Parola di Dio e della sua conseguente ignoranza.

Un Dio che si manifesta e si rende presente per far sentire all'uomo tutto il suo peccato e tutta la condanna di Dio può attirare a sé solo per convenienza o per paura. **Non potrà mai affascinare e innamorare.** E un paradiso che diventa solo il luogo dello scampato pericolo non potrà mai essere il desiderio di tutta la vita e la prospettiva della vita tutta.

Di fronte alle manifestazioni del male, della sofferenza e della morte, Gesù non rinvia mai alle cause del peccato umano, ma si fa operatore di bene e di vita incondizionati, come per la povera vedova e il suo unico figlio deceduto. «Non piangere!... Risorgi!» Sono le parole più autorevoli, più "da Dio", che Gesù dice. **La sua, è una presenza che libera l'uomo, non che lo opprime a causa del peccato.**

Anche noi dobbiamo sentirci rivolgere, nella fede, queste stesse parole. Perché possiamo essere condotti alla fiducia in Dio, vero frutto della fede in Lui. Se abbiamo paura di Dio o sfiducia a causa del nostro peccato (o di quello del mondo) vuol dire che non crediamo davvero nel Dio rivelato da Gesù Cristo. Lui ci ha mostrato un Signore più forte della morte e del peccato. Se crediamo più alla morte e al peccato non crediamo veramente in Dio.

ANGOLO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Da questa domenica nasce un nuovo angolo nel nostro foglietto: "L'angolo della Collaborazione Pastorale". Ci aiuterà a capire cosa è la collaborazione pastorale, cosa interessa noi e di noi, e molte altre notizie che ci permetteranno di costruire legami di collaborazione con le parrocchie di Caerano, Busta-Contea, biadene, Caonada, Guarda e Montebelluna.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p>DOMENICA 9 GIUGNO X° SETTIMANA DEL T.O.</p> <p>1Re 17,17-24; Sal 29; Gal 1,11-19; Lc 7,11-17</p> <p>Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato</p>	<p>Ore 8.30 Lodi mattutine Ore 9.00 S. Messa: Menegon Augusto; Cavallin Teresina; Simeoni Francesco; Bravin Adele; Gallina Pietro e Poloniato Eugenio, Clelia, Eliseo, Fruscalzo Luigia. Ore 10.30 S. Messa: per la Comunità; Pivato Armida. Segue il Pranzo della Comunità</p>
<p>LUNEDÌ 10 GIUGNO Beato Enrico da Bolzano</p> <p>2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a</p> <p>Gustate e vedete com'è buono il Signore</p>	<p>Ore 15.00: Inizio GRESt-Edizione 2013.</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Giacom Adriano, Romanazzi Antonio. Ore 20.30: Consiglio per gli affari economici in aula Arcobaleno.</p>
<p>MARTEDÌ 11 GIUGNO s. Barnaba</p> <p>At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13</p> <p>Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Bellon Marianna; Fidanza Bruno; Quagliotto Damiano; Tesser Luigi; Caterina e Quinto. Ore 20.30 A Treviso chiesa di San Nicolò: chiusura anno pastorale. Partenza ore 19.30 davanti alla chiesa.</p>
<p>MERCOLEDÌ 12 GIUGNO</p> <p>2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19</p> <p>Tu sei santo, Signore nostro Dio</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Secondo intenzioni offerente. Ore 20.30 A Treviso in Cattedrale: Celebrazione di apertura del centenario della morte di S.PioX. Partenza ore 19.30 davanti alla chiesa.</p>
<p>GIOVEDÌ 13 GIUGNO Sant'Antonio di Padova</p> <p>2Cor 3,15 - 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26</p> <p>Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria</p>	<p>Ore 09.30 S. Messa: Vivi e def.ti pia associazione S. Gaetano con i ragazzi del grest; Cavallin Antonio, Saviotto Angela; Martini Aderita (III Anniversario).</p>